



► 09 Maggio 2015

> ALLUCEVERDE

ETTORE LIVINI

A Milano le galline hanno cominciato a fare le uova d'oro

UNO, DIECI, cento, mille Expo. L'agricoltura, finalmente, è stata sdoganata. Fango, fatica e calli sulle mani sono il passato. Fiori e verdura hanno preso l'ascensore sociale e sono stati adottati - rivisti e corretti - tra i simboli della rinascita meneghina. Orticola e i suoi cappelli a tema hanno tracciato la svolta estetica della botanica urbana. Il neonato Mercato metropolitano di Porta Genova - un bel posto che sarebbe peccato mortale chiudere a fine esposizione - l'ha elevata a business: niente Ogm, agrochimica e multinazionali. In vetrina solo prodotti km zero, presentati con la cura estetica, la grazia e la capacità di marketing di una città maestra nel cavar soldi anche da rape e affini. Risultato: una sorta del Salone del mobi-



PORTA GENOVA
Il nuovo Mercato generale

le dell'ortaggio. Bello da vedere, trendissimo da visitare. A patto di non farsi prendere troppo dalla smania dello shopping. I piselli freschi viaggiano al 30% in più del prezzo medio al mercato rionale di via Crema. Il pane arriva a 7 euro al chilo, una fortuna. L'anti-stress agli estratti vegetali quota 575 euro al litro, cifra che di rilassante ha ben poco. La crema al latte per il viso ne costa 478, roba da mettersi una mucca in terrazzo ed entrare nel business. Se il balcone è piccolo, si può ripiegare sui polli: le uova al Mercato metropolitano costano 4,95 euro la mezza dozzina. Più del doppio di quelle bio del supermarket. Miracoli della Milano dell'Expo: le galline hanno iniziato a fare le uova d'oro.